



**Camera di Commercio  
Ravenna**

# **RELAZIONE AL PREVENTIVO 2021**

**DICEMBRE 2020**

**INDICE**



<b>1 INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1 Premessa.....	3
1.2 Normativa di riferimento.....	4
<b>2. PROSPETTI PREVISIONALI.....</b>	<b>14</b>
2.1 Preventivo.....	15
2.2 Budget direzionale.....	18
2.3. Budget economico pluriennale.....	18
2.4. Budget economico annuale.....	18
2.5. Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa.....	18
<b>3 RELAZIONE TECNICA.....</b>	<b>18</b>
3.1. Analisi della gestione corrente.....	18
3.2. Analisi della gestione finanziaria.....	39
3.3. Analisi della gestione straordinaria.....	40
3.4. Risultato dell'esercizio.....	41
3.5. Piano degli investimenti e fonti di copertura.....	49
3.6. Modalità di riclassificazione del Preventivo economico.....	52
3.7. Analisi delle previsioni di budget annuale e pluriennale.....	52
3.8. Analisi delle previsioni finanziarie.....	52
<b>4. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO.....</b>	<b>56</b>



# 1 INTRODUZIONE

## 1.1 Premessa

---

Il bilancio della Camera di commercio viene redatto a decorrere dal 2007 secondo il sistema contabile economico-patrimoniale e nel rispetto dei principi del Codice Civile.

A fine anno 2008 con circ. n. 3622/C del 5 febbraio 2009 il MISE ha diramato i nuovi principi contabili delle Camere di commercio, articolati in quattro documenti, concernenti la metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento, i criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi, il trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio ed il periodo transitorio.

## 1.2 Normativa di riferimento

---

### 1.2.1 La riforma delle Camere di commercio

La legge 7 agosto 2015, n.124 ha dato avvio ad un processo di riforma per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e del complessivo sistema camerale. Il 10 dicembre 2016 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 219/2016 con previsione di: riduzione del numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60, ferme restando la presenza di almeno 1 CdC per Regione e l'accorpamento delle Camere con meno di 75.000 imprese iscritte, conferma del taglio del 50% del diritto annuale dal 2017, riduzione del numero dei consiglieri (16 nelle Camere fino a 80.000 imprese e 22 in quelle maggiori) limite di due mandati e gratuità degli incarichi negli organi, accorpamento delle Aziende speciali che svolgono compiti simili e razionalizzazione delle partecipazioni, ridefinizione dei compiti e delle funzioni.

Per quanto riguarda il riordino delle funzioni, sono state confermate: la tenuta e gestione del Registro delle imprese e del fascicolo informatico d'impresa; la tutela del consumatore, la vigilanza e i controlli su sicurezza e conformità dei prodotti, la rilevazione prezzi; l'orientamento al lavoro. Confermata inoltre la funzione di supporto alle PMI per l'internazionalizzazione e promozione della cultura e del turismo ma con l'esclusione di attività promozionali dirette sui mercati esteri. Ulteriori attività potranno essere oggetto di specifiche convenzioni con soggetti pubblici e privati oppure offerte in regime di libero mercato.

E' poi stato emanato il D.M. 16/02/2018 che ha previsto le nuove circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, le nuove sedi ed i principi per la riorganizzazione degli Enti.

Nel corso degli ultimi anni vi sono stati ricorsi da parte di alcune Camere e la pronuncia del Tar Lazio con ordinanza n. 3531/2019 del 15/03/2019, sezione terza ter (adito dalla Camera di Commercio di Pavia con ricorso n. 3969/2018), che ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e dell'art. 3 d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, nella parte in cui prevede il parere, anziché l'intesa, con riferimento al principio di leale collaborazione, nei termini evidenziati in parte motiva e ha disposto l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e la sospensione del giudizio in corso. La Regione Emilia Romagna ha quindi sospeso le procedure di accorpamento tra enti, in attesa che sia chiarito il quadro giuridico di riferimento.

Nel corso dell'anno 2019 è stato emanato il Decreto 7/03/2019 del MISE, su proposta di Unioncamere, per la rideterminazione dei servizi che le Camere devono fornire sull'intero territorio

nazionale relativi alle funzioni economiche ed amministrative e indicazioni sugli ambiti prioritari di intervento relativi alle attività promozionali.

Tenendo conto delle indicazioni del decreto, le Camere dovranno rideterminare il fabbisogno di personale dirigente e non dirigente e le dotazioni organiche: per quelle che si accorpano entro tre mesi dalla costituzione della nuova Camera. Nel frattempo, è vietata l'assunzione di nuovo personale a qualsiasi titolo.

Il 28 luglio 2020 è stata depositata la sentenza n. 169 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sulla legge delega e sul decreto legislativo di riordino delle Camere di Commercio.

Il D. L. n. 104 del 14 agosto 2020, convertito dalla L. n. 126/2020, all'articolo 61, ha previsto che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro il 30 novembre 2020, ha previsto inoltre che ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data e che vi sia la nomina da parte del Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, di un commissario straordinario.

Con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 17 dicembre 2020, notificato il 22 dicembre 2020, è stato nominato il Commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna, con i poteri del Presidente, della Giunta e del Consiglio.

### **1.2.2 Provvedimenti di carattere normativo**

Si riportano di seguito le principali norme, emanate nel corso dell'anno 2020, da cui si ricavano le indicazioni per la redazione del bilancio preventivo della Camera di commercio:

#### **Legge 27 dicembre 2019 n.160 - Legge di stabilità per il 2020**

art. 1 co 127 contrattazione collettiva nazionale

art. 1 co145-149 pubblicità procedure concorsuali e graduatorie concorsi pubblici

art. 1 co. 163 trasparenza

art. 1 co. 402 403 piattaforma digitale per le notifiche delle pubbliche amministrazioni

art. 1 co. 473 norme in materia di pensioni

art.1 co. 581-587 acquisti e negoziazioni della PA

art. 1 co. 590-602 su misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica

art. 1 co. 610-613 razionalizzazione e spending delle infrastrutture Ict

art. 1 co 677 buoni pasto

#### **D.L. n. 162/2019**

art. 1 di modifica dell'art. 65 co.2 del D. Lgs. n. 217/2017 su slittamento obbligo piattaforma pago Pa

## **Decreto 12 marzo 2020 Ministero dello sviluppo economico**

autorizzazione incremento 20% diritto annuale per il triennio 2020-2022

**Ministero dello sviluppo economico - Decreto 11 dicembre 2019**: Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali. (Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2020).

**Legge 28 febbraio 2020, n. 8**, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica".

Art. 1, comma 8, conferma la proroga al 30 giugno 2020 del termine di decorrenza dell'obbligo, per i prestatori di servizi di pagamento abilitati, di avvalersi esclusivamente della apposita piattaforma per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni. Dispone inoltre circa un obbligo per le amministrazioni pubbliche di avvalersi della medesima piattaforma

**D.L. n. 18/2020** - Pubblicato il Decreto-Legge c.d. "Cura Italia"- Proteggere la salute, sostenere l'economia e salvaguardare il lavoro - In vigore dal 17 marzo

**Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23**, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali"

Art. 5, modifica il comma 1, dell'art. 389 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, prevede che tale decreto entri in vigore il 1° settembre 2021, "salvo quanto previsto al comma 2".

Art. 30, al fine di incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di attrezzature volte a evitare il contagio del virus COVID-19 nei luoghi di lavoro, il credito d'imposta di cui all'art. 64 del D.L. n. 18/2020, previsto per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro, trova applicazione secondo le misure e nei limiti di spesa complessivi ivi previsti, anche per le spese sostenute nell'anno 2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici e a garantire la distanza di sicurezza interpersonale.

**Ministero dello sviluppo economico**, ha inviato alle Camere di Commercio la **circolare n. 3723/C del 15 aprile 2020**, con la quale fornisce alcune indicazioni in merito agli adempimenti che coinvolgono le attività di competenza delle stesse Camere di Commercio. Proroga al 30 giugno 2020 del termine per l'approvazione dei rendiconti o dei bilanci di esercizio relativi all'annualità 2019 degli enti e organismi pubblici soggetti al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Tra questi organismi rientrano anche le Camere di commercio, Unioncamere nazionale e le Unioni regionali e tutti i loro organismi strumentali comunque denominati, in primis le Aziende speciali.

**Legge 24 aprile 2020, n. 27**, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi".

articolo 87-bis, introdotto al Senato, detta "Misure di ausilio allo svolgimento del lavoro agile da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico" ed è volto a promuovere il lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni, aumentando le forniture di personal computer portatili e tablet.

**Decreto Legge 19 maggio, n. 34**, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Art. 125 - rubricato "Credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti di lavoro" - riconosce ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, agli enti non commerciali, compresi gli Enti del Terzo settore e gli Enti religiosi civilmente riconosciuti, un credito d'imposta pari al 60 per cento delle spese sostenute, nel 2020: a) per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché b) per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito d'imposta spetta fino ad un massimo di 60.000 euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2020.

**D.P.C.M. 17 maggio 2020** recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"

**D.P.C.M. n. 51 del 22 aprile 2020**, con cui viene definito il Regolamento in materia di presentazione della domanda di anticipo del TFS (trattamento di fine servizio) e del TFR (trattamento di fine rapporto) agli istituti bancari da parte dei dipendenti pubblici che hanno avuto accesso alla pensione. Dopo oltre un anno di attesa, con l'emanazione di questo decreto i dipendenti pubblici potranno ora ottenere un anticipo del TFS al pensionamento - fino ad un importo di 45 mila euro - senza attendere mesi e anni per la liquidazione

**D.P.C.M. 27 giugno 2020**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 29 giugno 2020. La proroga, oltre riguardare i versamenti relativi alle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA, riguarda anche il versamento del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio per l'anno 2020. Pertanto, tutti coloro che non hanno ancora provveduto al pagamento del diritto annuale per l'anno 2020, in scadenza al 30 giugno 2020, hanno tempo fino al 20 luglio 2020, senza incorrere in alcuna sanzione. Dal 21 luglio al 20 agosto 2020 sarà ancora possibile il versamento ma con la maggiorazione dell'importo dello 0,40%.

**Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76**, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale". Il provvedimento - come si legge nel comunicato stampa di presentazione da parte del Governo - costituisce un intervento organico volto: - alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, - all'eliminazione e alla velocizzazione di adempimenti burocratici, - alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, - al sostegno all'economia verde e all'attività di impresa. Il decreto - che si compone di 4 Titoli, di 65 articoli e di 2 Allegati - interviene, in particolare, in quattro ambiti principali: • semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia; • semplificazioni procedurali e responsabilità; • misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale; • semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy.

**Legge 17 luglio 2020, n. 77**, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". La legge - in vigore dal 19 luglio 2020 - ha mantenuto la stessa struttura del decreto-legge, aumentando gli articoli che sono passati da 266 a 342.

Art. 90 il provvedimento disciplina lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile per il settore privato, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, all'articolo 263, modificato dalla legge di conversione, vengono dettate disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile. In particolare, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni pubbliche (quelle indicate all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) dovranno adeguare l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. 1) A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, dovranno organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'art. 87 del D.L. n. 18/2020, convertito dalla L. n. 27/2020, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in



tale modalità. In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020 cessa di avere effetto, l'articolo 87, comma 1, lettera a), del citato D.L. n. 18/2020, convertito dalla L. n. 27/2020, ai sensi del quale le Amministrazioni dovranno limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza. Le medesime amministrazioni si devono, inoltre, adeguare alle vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità. Per raggiungere questi fini le amministrazioni devono assicurare adeguate forme di aggiornamento professionale alla dirigenza e l'attuazione delle misure organizzative in questione viene valutata ai fini della performance. 2) Con una modifica apportata all'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, si dispone che entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche dovranno redigere, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), con lo scopo di: a) individuare le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e b) definire, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano.

**Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*".**

All'articolo 61 vengono dettate norme di semplificazione dei procedimenti di accorpamento delle Camere di Commercio Al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio, previsto dall'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto (15 agosto 2020), dovranno concludersi con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Scaduto tale termine, gli organi delle Camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui sopra e il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Regione interessata, provvederà alla nomina, con proprio decreto, di un commissario straordinario per le Camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento. Ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto (15 agosto 2020) decadono dal trentesimo giorno successivo alla predetta data ed il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Regione interessata, provvederà alla nomina un commissario straordinario. In questo caso non si applica l'articolo 38 della legge 12 dicembre 2002, n. 273.

**Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".**

Art. 1, rubricato "Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia" è dedicato alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia ed ha subito modifiche durante l'esame al Senato. Si tratta di una norma transitoria, con efficacia limitata alle procedure avviate fino al 31 dicembre 2021 (nel testo originario del decreto era previsto 31 luglio 2021), che prevede solo due modalità di affidamento dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti procedono



all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie comunitarie, pari a 5 milioni di euro, secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro; b) procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una differenziazione territoriale degli invitati, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

**LEGGE 13 ottobre 2020, n. 126**, recante ***"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"***.

**Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica 6 agosto 2020**, recante "Disciplina dell'elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione". L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è un soggetto nominato in ogni amministrazione pubblica dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Svolge in modo indipendente alcune importanti funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance.

**Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137**, recante ***"Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"***.

**Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 4 novembre 2020** è stato istituito l'Osservatorio nazionale del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, a cui spettano i seguenti compiti: a) supportare la elaborazione di proposte e la definizione di indirizzi tecnico-metodologici in materia di lavoro agile in una prospettiva sistemica e multidisciplinare; elaborare proposte di carattere normativo e tecnico per la disciplina del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche; b) svolgere attività consultive, di studio e analisi a supporto della elaborazione di proposte per l'attuazione del lavoro agile nelle amministrazioni; c) analizzare, nel complesso, l'implementazione dei piani organizzativi del lavoro agile di cui all'articolo 263 del D.L. n. 34 del 2020, convertito nella L. n. 77/2020, i risultati della loro attuazione, e gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi quantitativi e qualitativi ivi previsti, anche ai fini della proposizione di standard di riferimento; d) analizzare, anche attraverso i risultati del monitoraggio dell'attuazione del lavoro agile, i relativi effetti sull'organizzazione delle amministrazioni e sulle attività svolte dalle stesse, in particolare sui servizi erogati a cittadini e imprese; e) promuovere specifiche iniziative di sensibilizzazione e di comunicazione in materia di lavoro agile, anche attraverso la "Conferenza nazionale sul lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", indetta di norma con cadenza biennale.

**Decreto Legislativo 26 ottobre 2020, n. 147**, recante "Disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155". contenente disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

**Decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149**, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"

## 2. PROSPETTI PREVISIONALI

Si riportano nelle sezioni successive i prospetti previsti dal D.P.R. 254/2005 e dal D.M. 27/03/2013:

- preventivo (Art. 6 D.P.R. 254/2005);
- budget direzionale (Art. 8 D.P.R. 254/2005);
- budget economico pluriennale (Art. 2 comma 4 D.M. 27/03/2013);
- budget economico annuale (Art. 2 comma 3 D.M. 27/03/2013);
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa (Art. 9 comma 3 D.M. 27/03/2013).

### 2.1 Preventivo

Lo schema del preventivo per l'anno 2021, redatto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005 con il totale delle risorse previste quali proventi e costi è stato suddiviso anche per funzioni istituzionali ed è riportato all'allegato A) alla determinazione di approvazione del preventivo 2021.

Le funzioni istituzionali ricomprendono i centri di costo di imputazione dei costi a bilancio e le attività da svolgere delineate nella mappa dei processi come di seguito rappresentato:

Funzione	Centri di costo	Missio ni	Processi
(A) Organi istituzionali e segreteria generale	AA01, AA02, AC07, CB04	32	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato A3 Comunicazione
(B) Servizi di supporto	AC01, AC02, AC03, AC05, AD01, AD02, BB06	32	B1 Risorse umane B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede B3 Bilancio e finanza
(C) Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	BA01, BB07, BB08, BB09, BC01, BC02, BC03, BD03, BE01, CB07	12	C1 Semplificazione e trasparenza C2 Tutela e legalità
(D) Studio, formazione, informazione e promozione economica	AD03, BD01, CB05, AD04	11 16	D1 Internazionalizzazione D2 Digitalizzazione D3 Turismo e cultura D4 Orientamento al lavoro e alle professioni D5 Ambiente e sviluppo sostenibile D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei

			prodotti E1 Progetti a valere su maggiorazione diritto annuale F1 Altri servizi ad imprese e territorio
--	--	--	---

## 2.2 Budget direzionale

Il preventivo deve essere poi suddiviso per centri di responsabilità dirigenziale per assegnare il potere di spesa alla dirigenza in base alle aree di competenza e viene, pertanto, predisposto il budget direzionale di cui all'art. 8 del D.P.R. 254/2005, come riportato all'allegato D) alla determinazione di approvazione del preventivo 2021.

## 2.3. Budget economico pluriennale

Il budget economico pluriennale è stato redatto inserendo le voci di provento e onere delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria relativamente al triennio 2021 - 2022 - 2023, riclassificando le voci secondo quanto previsto nell'allegato 1 al D.M. 27/03/2013 e comprende gli stanziamenti individuati sulla base delle priorità strategiche delineate nei documenti di programmazione approvati. E' formulato in termini di competenza economica e viene riportato all'allegato E) alla determinazione di approvazione del preventivo 2021.

## 2.4. Budget economico annuale

Il budget economico annuale è stato redatto inserendo le voci di provento e onere delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria relativamente all'anno 2021, riclassificando le voci secondo quanto previsto nell'allegato 1 al D.M. 27/03/2013 e comprende gli stanziamenti individuati sulla base delle priorità strategiche delineate nei documenti di programmazione. E' formulato in termini di competenza economica e viene riportato all'allegato F) alla determinazione di approvazione del preventivo 2021.

## 2.5. Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa

Viene redatto ai sensi dell'art. 9 co. 3 del D.M. 27/03/2013 anche un prospetto in cui sono elencate le previsioni delle entrate e delle spese in termini finanziari e articolate in base alle classificazioni cofog per missioni e programmi di cui al DPCM adottato ai sensi dell'art. 11 co.1 del D. Lgs. n. 91/2011. I prospetti sono contenuti nell'allegato G) alla determinazione di approvazione del preventivo 2021.

### 3 RELAZIONE TECNICA

#### 3.1. Analisi della gestione corrente

Di seguito si illustrano le voci che compongono il preventivo.

##### 3.1.1 Proventi correnti

###### Mastro 310 - Diritto annuale

Sono compresi i conti relativi al diritto annuale:

		Preconsuntivo	Preventivo
310000	Diritto annuale	€ 3.583.289,00	€ 3.480.000,00
310001	Restituzione diritto annuale	€ -800,00	€ -397,00
310005	Sanzioni Diritto Annuale	€ 195.560,00	€ 186.998,00
310006	Interessi Diritto annuale	€ 39.112,00	€ 37.399,00
310010	Diritto annuale incremento 20% 2021	€ 716.658,00	€ 696.000,00
Totale		€ 4.533.819,00	€ 4.400.000,00

Per la previsione del diritto annuale sono stati considerati i dati estratti da Diana Infocamere sugli incassi e credito 2020 al 30/09, come da schema di seguito riportato:

##### IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neoi-scritte	U.L.	U.L. Neoi-scritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
TOTALE	5.542	81	301	7	153	301.215,00	90.364,50	57,78

##### SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoi-scritte	U.L.	U.L. Neoi-scritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
TOTALE	19	0	1	0	1	2.304,00	691,20	0,58

##### UNITA LOCALI ESTERE

	Sedi	Sedi Neoi-scritte	U.L.	U.L. Neoi-scritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
TOTALE	0	0	33	0	10	1.738,00	521,40	0,51

##### SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE

Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoi-scritte	U.L.	U.L. Neoi-scritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
TOTALE	61	0	16	0	12	3.852,00	1.155,60	1,23

##### IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
TOTALE	30	0	6	0	5	3.744,00	1.123,20	0,96

**SOGGETTI REA**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
TOTALE	155	0	48	1	32	2.790,00	837,00	0,00

**SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA**

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 30/06/2020 al 31/12/2020
0 - 100000	3.711	7	832	11	462	465.276,00	139.582,80	119,76
> 100000 - 250000	244	0	92	4	56	31.560,00	9.468,00	8,26
> 250000 - 500000	164	0	108	1	52	24.804,30	7.441,29	7,65
> 500000 - 1000000	111	0	104	5	55	20.274,60	6.082,38	5,51
> 1000000 - 10000000	143	0	170	2	80	32.415,00	9.724,50	8,85
> 10000000 - 35000000	19	0	52	0	25	18.951,00	5.685,30	4,98
> 35000000 - 50000000	6	0	15	0	6	10.314,00	3.094,20	2,79
OLTRE 50000000	6	0	80	1	32	19.746,00	5.923,80	5,16
Totale	4.404	7	1.453	24	768	623.340,90	187.002,27	162,96

€	€	€
938.983,90	281.695,17	€ 224,02

E' stata effettuata una valutazione relativamente ai nuovi iscritti considerando la situazione di crisi economica con un trend in calo e la tendenza alle nuove iscrizioni di imprese in forma societaria.

Si è passati, quindi, a predisporre una previsione anche per il 2021, ridotta del 50% rispetto agli importi 2014, tenendo conto delle previsioni del D.l. 90/2014 convertito in legge 114/2014, che ha stabilito la diminuzione del diritto annuale del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% per il 2017 e per gli anni successivi. Si è tenuto conto del D.M. 12 marzo 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico relativo all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022.

Alla voce 310000 viene previsto un introito di diritto annuale pari a € 3.480.000,00. L'importo è stato calcolato tenendo conto del numero di imprese iscritte attualmente al Registro Imprese e di una previsione di andamento in calo dovuto alla situazione di difficoltà economica, estesa ai vari settori produttivi.

La valutazione è effettuata considerando i principi contabili emanati con circolare n. 3622/C/2009 del Mise.

Nel conto 310001 vengono evidenziati i minori ricavi di diritto annuale derivanti da rimborsi concessi ai contribuenti che versano erroneamente all'ente camerale, vengono previsti in € 397,00.

Il conto 310005 include le sanzioni amministrative in materia di diritto annuale, come da regolamento adottato con provvedimento del Consiglio n.54 del 27/11/2006 e da D.M. 54 del 27/01/2005 pubblicato nella G.U. n. 90 del 19/04/2005, calcolate in € 186.998,00.

Il conto 310006 include gli interessi che matureranno sulla parte di diritto di competenza dell'anno 2021 e degli anni precedenti, che non risulterà ancora versato a fine esercizio, calcolati in € 37.399,00.

Il diritto annuale viene direttamente imputato al centro di costo BB6 Diritto Annuale inserito nei Servizi di supporto.

### Mastro 311 - Diritti di segreteria

Sono compresi i conti relativi ai diritti di segreteria:

	Preconsuntivo	Preventivo
311000 Diritti di Segreteria	€ 159.508,00	€ 150.000,00
311001 Diritti di Segreteria Registro Imprese	€ 1.516.095,00	€ 1.505.000,00
311003 Sanzioni Amministrative	€ 3.808,00	€ 4.700,00
311004 Oblazioni extragiudiziali	€ 27.630,00	€ 27.000,00
311007 Diritti di Segreteria MUD	€ 26.475,00	€ 26.600,00
311008 Diritti di Segreteria Metrico	€ 1.560,00	€ 2.000,00
311009 Diritti di Segreteria Registri Albi ed Elenchi	€ 2.180,00	€ 2.500,00
311010 Diritti di Segreteria Commercio Estero	€ 66.053,00	€ 71.000,00
311011 Diritti di Segreteria Sistri	€ 212,00	€ 200,00
311105 Restituzione entrate	€ 72,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.803.449,00</b>	<b>€ 1.789.000,00</b>

I diritti di segreteria sono stati conteggiati valutando l'andamento degli ultimi anni, il potenziamento dell'utilizzo delle autocertificazioni e della telematizzazione dei servizi. Si tiene conto del possibile calo dovuto alla crisi derivante dalla diffusione della pandemia da covid-19 e delle relative pesanti conseguenze sulle attività economiche.

In ogni conto affluiscono i diritti di segreteria incassati dall'Ufficio che eroga il servizio per il quale sono incamerati, corrisponde, altresì, al centro di costo al quale vengono direttamente imputati.

Il 311000 è un conto generico dove vengono inclusi quei diritti per i quali non è previsto un conto specifico.

### Mastro 312 - Contributi trasferimenti e altre entrate

	Preconsuntivo	Preventivo
312001 Contributi in conto esercizio	€ 103.224,00	€ 50.000,00

312003	Contributi Fondo Perequativo	€ 119.000,00	€ 50.000,00
312102	Affitti Attivi	€ 107.845,00	€ 107.000,00
312103	Rimborsi e recuperi diversi	€ 71.560,00	€ 180.000,00
312106	Rimborsi da Regione per funz. albi	€ 103.000,00	€ 103.000,00
Totale		€ 504.629,00	€ 490.000,00

Nei conti 312001 e 312003 sono previste entrate derivanti principalmente dalla realizzazione di alcuni progetti finanziati attraverso il fondo perequativo di Unioncamere nazionale, derivanti da convenzione con Unioncamere nazionale per controllo prodotti e da un bando regionale per contributi a progetti di promozione sui mercati internazionali.

Nel conto 312102 confluiscono introiti di natura commerciale; sono gli affitti derivanti dai contratti di cui sono oggetto alcuni locali della sede camerale e due negozi siti al piano terra dell'immobile di proprietà in Ravenna. L'introito previsto è quello relativo ai contratti attualmente in essere, i cui canoni di locazione vengono aggiornati annualmente nella misura del 75% delle variazioni accertate dall'ISTAT nell'anno precedente dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Nel 312103 sono inseriti i recuperi che derivano da note di credito su fatture o bollette, da recuperi su spese di personale, rimborsi per notifiche, e altri di diversa natura e da risorse in restituzione a residuo del progetto di sostegno alla liquidità delle imprese dell'anno 2020.

Nel 312106 è previsto il rimborso da Unioncamere regionale per le funzioni relative all'artigianato delegate alla camera.

### **Mastro 313 – Proventi da gestione di beni e servizi**

	Preconsuntivo	Preventivo	
313001	Ricavi da vendita Carnet Tir/Ata	€ 1.200,00	€ 1.500,00
313002	Proventi da conciliazione e arbitrato	€ 72.675,00	€ 85.000,00
313004	Ricavi per concorsi a premio	€ 330,00	€ 2.000,00
313005	Ricavi per utilizzo banche dati	€ 0,00	€ 0,00
313006	Altri ricavi attività commerciale	€ 3.570,00	€ 5.000,00
313007	Ricavi servizio metrico	€ 0,00	€ 0,00
313008	Ricavi per cessione di beni bollini carta filigranata	€ 135,00	€ 50,00
313010	Ricavi organismo di composizione delle crisi	€ 800,00	€ 2.000,00



da sovraindebitamento

313011	Ricavi da concessionari per raccolta pubblicitaria	€	0,00	€	0,00
Totale		€	78.710,00	€	95.550,00

Nel mastro 313 vengono incamerati i ricavi relativi all'attività commerciale dell'Ente.

Nel 313001 quelli incassati dall'Ufficio Commercio Estero per la vendita di carnet Tir/Ata e documenti per l'estero.

Nel 313002 quelli incassati dall'Ufficio Regolazione del Mercato per arbitrati, conciliazioni e mediazioni.

Nel 313004 sono previsti gli importi relativi agli incassi per operazioni a premio.

Nel 313006 ricavi di varia natura per i quali non è previsto un conto specifico come per esempio i servizi commerciali del Registro Imprese e la sponsorizzazione da parte dell'Istituto cassiere, in relazione al contratto per la gestione del servizio di cassa.

Nel 313010 sono inseriti i ricavi derivanti dalla attività del servizio di gestione delle crisi da sovraindebitamento.

#### CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Tutti i proventi sono attribuiti direttamente al centro di costo che eroga il servizio per il quale sono introitati.

#### Mastro 314 – Variazione delle rimanenze

	Preconsuntivo	Preventivo
314000 Rimanenze iniziali	€ -55.072,00	€ -64.890,00
314003 Rimanenze finali	€ 64.890,00	€ 64.890,00
Totale	€ 9.818,00	€ 0,00

Nel conto 314000 vengono considerate le rimanenze finali previste nel preconsuntivo per l'anno 2020 relativamente a consistenze di magazzino (in linea di massima cancelleria), buoni pasto, dispositivi di firma digitale, bollini telemaco e documenti per il commercio estero, rimanenze iniziali per il 2021. Nel conto 314003 viene effettuata una previsione delle rimanenze finali a fine anno 2021 dei beni sopra richiamati.

### 3.1.1.2 ONERI CORRENTI

#### Mastro 320 - PERSONALE

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) competenze al personale, b) oneri sociali, c) accantonamenti al T.F.R., d) altri costi.

	Preconsuntivo	Preventivo
Competenze al personale	€ 1.786.243,00	€1.647.306,00
Oneri sociali	€ 417.520,00	€ 399.073,00
Accantonamenti T.F.R.	€ 152.120,00	€ 190.195,00
Altri costi	€ 64.117,00	€ 124.427,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.420.000,00</b>	<b>€2.361.000,00</b>

Comprende tutti i costi relativi al trattamento economico del personale previsto in servizio presso l'Ente per l'anno 2021, retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, oneri sociali, ed altre spese. Il D.M. 16.2.2018 del Ministero dello Sviluppo economico ha ridefinito le nuove *dotazioni organiche* di personale, individuandone per ciascuna Camera di commercio la consistenza di cui potrà disporre fino alla conclusione dei processi di accorpamento, confermando, al contempo, il divieto di assunzione, già prescritto dall'articolo 3 comma 9 del D. Lgs. n. 219/2016, fino al completamento delle eventuali procedure di mobilità.

La consistenza complessiva della dotazione organica così definita per la Camera di commercio di Ravenna è stata ricondotta a 63 unità complessive, mentre il personale previsto in servizio all'1 gennaio 2021 è pari a 53 unità.

#### Dotazione organica e personale in servizio

CATEGORIA	Dotazione organica D.M. 16.02.2018	Previsti in servizio 1 gennaio 2021	POSIZIONI NON COPERTE
Dirigenti	2	0	-2
Categoria D3	7	7	0
Categoria D1	13	12	-1
Categoria C	34	29	-5
Categoria B3	2	1	-1
Categoria B1	5	4	-1
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>53</b>	<b>-10</b>

La consistenza effettiva espressa in f.t.e., in virtù degli attuali rapporti di lavoro a tempo parziale, risulta pari a 50,89 unità, equivalendo 11 rapporti part-time attualmente in essere ad un differenziale di -2,11 unità.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, effettuata in coerenza con le norme in materia (D. Lgs. n.165/2001 - leggi finanziarie - CCNL), riguarda il triennio 2021/2023, è transitoriamente definita nel numero di personale in servizio derivante dal generale quadro giuridico di riferimento della riforma del sistema camerale.

Sul fronte delle retribuzioni individuali del personale, sia dirigente che di categoria, si confermano a tutt'oggi i valori riferiti ai rispettivi CCNL e cioè biennio economico 2008/2009 per il personale dirigente (CCNL 3 agosto 2010) e per il comparto personale non dirigente (CCNL 21.05.2018).

Quanto al salario accessorio del personale, le disposizioni in tema introdotte dall'articolo 23 comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017 hanno sinteticamente determinato, a decorrere dal 1° gennaio 2017:

- un nuovo limite finanziario alle "risorse accessorie" del personale, costituito dall'ammontare del Fondo 2016;
- l'abrogazione delle disposizioni dell'articolo 1 comma 236 della L. 208/2015 e cioè la cessazione del vincolo della riduzione del fondo, in proporzione alla diminuzione del personale in servizio.

Il trattamento economico accessorio complessivo del personale deve, pertanto, contenersi entro il tetto massimo rappresentato da quello del 2016 (€ 404.915,83, comprensivo delle risorse relative ai rinnovi contrattuali fuori limite), fatte salve le esclusioni previste da norme specifiche, come ad esempio i risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione delle spese di cui all'art. 16 del D.L. 98/2011 ed altre.

Il fondo disponibile per l'anno 2021 a preventivo è stato definito entro i limiti rappresentati dall'importo del fondo dell'anno 2016, ai sensi del D. Lgs. n. 23/2017 art. 23.

Il fondo sarà costituito in corso d'anno 2021, dopo la verifica ed il corretto inserimento delle voci definitive approvate nel consuntivo 2020, come previsto dal CCNL 21/05/2018 e dopo la verifica dei limiti normativi e finanziari vigenti e verrà distribuita in base alle previsioni contrattuali ed all'accordo decentrato integrativo, sulla base dei criteri individuati nel sistema di misurazione e valutazione della performance, tenendo presenti il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed i risultati della valutazione individuale delle competenze. Si indicano a seguire le consistenze delle risorse stabili e variabili che contribuiranno a costituire il Fondo 2021, sulla base delle attuali norme in vigore.

<b>RISORSE PARTE FISSA</b>		
<b>ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018</b>	TIPOLOGIA	IMPORTO
COMMA 1	risorse indicate nell'art. 31, co. 2, ccnl 22.1.2004, riferite al 2017 (come certificate dal collegio dei revisori), comprensive di: - incrementi ex art. 32, co.1, stesso CCNL - (per le cciaa che avevano i parametri e lo hanno fatto) incrementi a) ex art. 32 cit., commi 4 e 7 (queste ultime se stanziare e non utilizzate, nel 2017, per finanziare alte professionalità; in tal caso vanno inserite nella sottostante lett. B); b) ex art. 4, comma 4, ccnl 9.5.2006 c) ex art. 8, comma 5, ccnl 11.4.2008 - risorse che hanno finanziato quote indennità comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c) ccnl 22.1.2004 (n.b. si veda anche nota 2 per ria cessati ante 1.1.2017)	245.347,95
COMMA 1	(a detrarre) risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2021 per i titolari di p.o. e le a.p. (incluso lo 0,20% monte salari 2001 se destinato, come detto, alle alte professionalità) (1)	69.575,00
<b>IMPORTO UNICO CONSOLIDATO EX COMMA 1</b>	risultante dalla differenza tra i due importi sovrastanti (E=A-B)	175.772,95
COMMA 2 LETT. A)	(dal 2019) € 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2015	5.574,40

COMMA 2 LETT. B)	importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria (n.b. per incrementi fino al 31.3.2018 tener conto dei differenziali di cui alla colonna a sinistra della tabella C allegata al ccnl, dal 1.4.2018 di quelli di cui alla colonna a destra della medesima tabella)	6.674,59
COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) rita ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2017 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno (2)	9.519,38
COMMA 2 LETT. E)	importi necessari, a regime, per trattamento accessorio personale trasferito, anche in ambito associativo o per delega/trasferimento di funzioni (necessario vi sia corrispondente riduzione delle risorse stabili presso enti di provenienza)	
COMMA 2 LETT. G)	importo corrispondente a stabile riduzione delle risorse destinate alla corresponsione di compensi per lavoro straordinario	5.000,00
COMMA 2 LETT. H) E COMMA 5 LETT. A)	incremento risorse necessarie per salario accessorio e variabile di personale assunto su posti di nuova istituzione a seguito di rideterminazione della dotazione organica (n.b. diverse da quelle inglobate nell'importo unico di cui alla lett. A)	
ART. 15, COMMA 7, CCNL 21.5.2018	incremento per effetto riduzione risorse destinate alle p.o.	
	ulteriori risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
<b>TOTALE RISORSE PARTE FISSA</b>	(M=E+F+G+H+I+L+LL) dal 2019 + EE	<b>202.541,32</b>

<b>RISORSE PARTE VARIABILE (3)</b>		
<b>ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>IMPORTO</b>
COMMA 3 LETT. A)	introiti acquisiti secondo la disciplina ex art. 43, co.4, l. n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte da art. 4, comma 4, ccnl 5.10.2001	17.197,36
COMMA 3 LETT. B)	quota risparmi conseguiti e certificati per effetto di piani di razionalizzazione (art. 16 commi 4-6 d.l. 98/2011) riferiti all'annualità precedente ed in questa conclusi	
COMMA 3 LETT. C)	risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (compensi Istat, secondo le modalità di cui all'art. 70-ter)	
COMMA 3 LETT. D)	frazioni rita personale cessato infrannualmente nel 2021, non corrisposte in tale anno (2)	4.206,92

COMMA 3 LETT. E)	risparmio annuo una tantum accertato a consuntivo sul lavoro straordinario anno precedente	8.235,95
COMMA 3 LETT. H) E COMMA 4	risorse fino ad un massimo dell'1,2% monte-salari 1997, dirigenza esclusa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa (eventualità verificata in sede di contrattazione integrativa)	14.727,56
COMMA 3 LETT. I) E COMMA 5 LETT. B)	risorse correlate ad obiettivi di ente, definiti in piano performance o altri strumenti programmazione (per le cciaa, in questa fase si veda il comma 10)	100.000,00
COMMA 3 LETT. K)	risorse necessarie a pagare il pro-rata del trattamento accessorio del personale trasferito in corso d'anno anche per delega/trasferimento di funzioni (necessario vi sia corrispondente riduzione delle corrispondenti risorse variabili presso enti di provenienza)	
<b>ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018</b>		
COMMA 1, ULTIMO PERIODO	quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente	
<b>TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE</b>	(Z= SOMMA da N a V inclusi)	<b>144.367,79</b>
<b>DECURTAZIONI</b>		
ART. 1, COMMA 456 l. n° 247/2013	importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2014, per cessazioni di personale	5.605,34
ART. 1, COMMA 236 l. n° 208/2015	importo pari alle riduzioni proporzionali operate, con riferimento all'anno 2016, per cessazioni di personale (N.B. se non già assorbita negli importi esposti sub A) parte fissa)	
ART. 67, COMMA 2, LETT. E) CCNL 21.5.2018	riduzione componente stabile per effetto di trasferimenti di personale ad altri enti	
ART. 67, COMMA 3, LETT. K) CCNL 21.5.2018	riduzione componente variabile pro-rata per effetto di trasferimenti nell'anno di personale ad altri enti	
<b>CONSISTENZA COMPLESSIVA FONDO CCI ANNUALITA' 2021</b> (totale risorse parte fissa+ totale risorse parte variabile-decurtazioni)		341.303,77
<b>AMMONTARE RISORSE DESTINATE NEL 2021 A PP.OO. E AA.PP.</b>	importo di cui alla lett. B, risorse parte fissa	69.575,00
<b>AMMONTARE RISORSE DESTINATE AL FONDO ANNUALITA' 2016 COSTITUENTI IL LIMITE NON SUPERABILE</b> (ex art. 23, comma 2, d. lgs. n° 75/2017 ed art. 67, comma 7, ccnl)		404.915,83

<b>RIDUZIONE CONSISTENZA FONDO 2019 FINO A CONCORRENZA DEL FONDO 2016</b>		5.962,94
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE DISPONIBILI 2021 al netto del Fondo di cui alla voce kk)</b>		335.340,83
<b>Somme non soggette a limitazione per incarichi aggiuntivi per attività conto terzi art 4 co.4 dl 95/2012, art. 6 co.4 dl 78/2010 da destinare al personale non dirigente e titolare di posizione organizzativa in base alle previsioni del CDI 2019/2021 da confermare a consuntivo</b>		12.407,51

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti viene indicativamente previsto in € 149.610,22, importo significativamente inferiore al limite consentito, per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 23 comma 2 del Decreto legislativo 75/2017, pari al Fondo 2016 (€ 177.290,19), per finanziare le retribuzioni di posizione e risultato della dirigenza. Il Fondo verrà costituito e stanziato in bilancio definitivamente nel corso dell'anno, a seguito delle verifiche sui limiti normativi e contrattuali in vigore, della definizione dei progetti da realizzare ed in relazione alla presenza in servizio di dirigenti, in quanto attualmente, perdurando il divieto di assunzione, nessun dirigente è in servizio presso l'Ente.

Ccnl 23/12/99	<b>FONDO DIRIGENZA 2021</b>	Importi
Art. 26 Comma		
1) lett.	a) posizione e risultato 1998	83.899,69
	lett.b) art.43 l.449/97	11.233,00
	lett.c) risparmi applicazione art.2	
	d) 1,25 monte salari 1997 (€ lett.230.758,10)	2.884,48
	lett.e) risorse specifiche	-
	lett.f) personale trasferito	-
	lett.g) ria e maturat economico	7.376,42
	lett.i) somma art.32	
Comma 2)	1,2 monte salari 1997 (€ 230.758,10)	2.769,10
Comma 3)	Attivazione nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti – importo ammesso a Fondo:	20.000,00
Ccnl 22/2/06		
Art. 23 Co. 1)	incremento da 2002 520*4 520*4	2.080,00
Comma 3)	Incremento 1,66% m.s. 2001 (€ 275.670,00)	4.576,12
Ccnl 14/5/07		
Art. 4 Co. 1)	incremento da 2004 572*3	1.716,00
	incremento da 2005 572*3	1.716,00
Comma 4)	incremento dal 2007 0,89% m.s. 2003 (€ 220.113,48)	1.959,00

Ccnl 22/2/10			
art.16 Co. 1)	incremento da 2007	478,40*3	1.435,20
Comma 4)	incremento da 2007 e 2008 una tantum	1,78% m.s.2005	
Ccnl 3/8/10			
Art. 5 Co. 1)	incremento da 2009	611*2	1.222,00
Comma 4)	incredm da 2009 e anni seguenti	0,73% m.s. 2007 (€ 311.012,22)	2.270,38
Comma 5)	riprende incremento art. 16 comma 4 del ccnl 22/2/2010 anche per gli anni succ.	1,78% monte salari 2005 (€ 251.282,18)	4.472,83
<b>TOTALE FONDO 2020</b>			<b>€ 149.610,22</b>
<b>TOTALE FONDO 2016 vincolo in vigore art. 23 D. Lgs 23/2017</b>			<b>€ 177.290,19</b>

L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto viene effettuato in base alla normativa vigente in materia.

La spesa per il lavoro straordinario è fissata nella misura massima di € 12.181,00 (stanziamento riferito all'esercizio 1999 - come individuato dal CCNL - ridotto del 3%, con riduzione stabile art. 67 ccnl 21/05/2018). La riduzione del 3%, a norma di quanto previsto dal medesimo contratto, viene portata ad incremento delle risorse stabili nel fondo di cui all'art. 31 e succ. del CCNL 22.1.2004, unitamente alle eventuali economie della spesa. La somma di € 5.000,00 rispetto al limite di € 17.181,00 è stata definitivamente trasferita a risorse stabili ai sensi dell'art. 67 CCNL 21/05/2018.

Nel prevedere le spese di personale si è tenuto conto delle previsioni riferite al servizio sostitutivo della mensa, con riferimento all'attuale valore d'uso del buono pasto (€ 7.00) ed in relazione alla previsione di utilizzo, valutata in base alla nuova distribuzione oraria settimanale, adottata dal secondo semestre 2017, con la quale si è uniformato il peso teorico orario a 7 ore e 12' (36 ore su 5 giorni); si confermano poi il divieto di monetizzare qualsiasi istituto compreso tra ferie, permessi e riposi non fruiti preliminarmente ad ogni cessazione dal servizio.

Sul fronte della formazione e specializzazione, l'Ente prosegue la partecipazione alla formazione del piano annuale intercamerale, la cui programmazione è predisposta da parte dell'Unione nazionale delle Camere di commercio, come imponente e diffusa azione formativa rivolta all'intero sistema camerale e riferita sia all'approfondimento che allo sviluppo delle professionalità camerale, in particolare per approfondire i contenuti delle nuove competenze indicate nel D. Lgs. n. 219/2016.

#### CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese di personale dal conto 321000 al conto 324021 vengono attribuite direttamente ad ogni centro di costo e quindi alle funzioni attraverso calcoli effettuati con il programma sipert o conteggiando quote per unità presenti nei centri di costo. Ove non è possibile una imputazione diretta il costo viene ribaltato in base al numero dipendenti.



## Mastro 325 – FUNZIONAMENTO

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) prestazione servizi, b) godimento di beni di terzi, c) oneri diversi di gestione, d) quote associative, e) organi istituzionali.

	Preconsuntivo	Preventivo
Prestazione servizi	€ 653.628,00 €	749.370,00
Godimento di beni di terzi	€ - €	-
Oneri diversi di gestione	€ 668.339,00 €	592.022,00
Quote associative	€ 369.938,00 €	362.630,00
Organi istituzionali	€ 23.310,00 €	30.978,00
Totale	€ 1.715.215,00 €	1.735.000,00

Si prevedono le spese di funzionamento in linea rispetto al preconsuntivo. In particolare, si intende mantenere livelli di qualità elevata nell'erogazione dei servizi all'utenza, diffondere i servizi telematici, assicurare i servizi istituzionali e gli adempimenti sulle attività amministrative, sviluppare le azioni relative ai nuovi servizi Punto impresa digitale, Orientamento al lavoro, gestire le attività del nuovo OCRI, che dovrà essere attivato a partire dal 2021.

Si prevedono spese aggiuntive rispetto al preconsuntivo negli oneri vari di funzionamento, nelle spese di manutenzione ordinarie e nelle spese per utenze in previsione di eventuali oneri imprevisti che dovessero verificarsi nel corso dell'anno, per automazione dei servizi per assicurare i servizi telematici e la diffusione degli strumenti di firma digitale.

Le spese sono stimate nell'ottica del risparmio gestionale. Nell'effettuare le previsioni si è tenuto conto della Legge 133/2008 e di tutte le norme finanziarie che prevedono ricadute sull'anno 2021, compresa la legge 30 luglio 2010 n.122 che ha convertito il decreto legge n.78 del 31 maggio 2010, la c.d. Manovra finanziaria 2010, con la quale il Governo ha previsto per il sistema camerale misure di contenimento della spesa e costi diretti per il bilancio camerale per effetto dell'obbligo di versamento allo Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa operate, nonché del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012, della Legge di stabilità per il 2013, L. 228/2012, della Legge di stabilità per il 2014, L. 147/2013, del D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014, della Legge di stabilità per il 2015, L. 190/2014, delle Leggi di stabilità per il 2016, per il 2017, per il 2018, per il 2019 e per il 2020.

La Legge di stabilità per l'anno 2020 ha previsto all'art.1 co. 590-602 nuove norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa delle pubbliche amministrazioni, le quali stabiliscono un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio, riclassificato ai sensi delle norme sull'armonizzazione contabile delle PA D.M. 12 marzo 2013.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato –

che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale, esclude gli interventi di promozione, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" delle Camere di commercio. Dal punto di vista tecnico, l'esclusione degli interventi economici opera sia per quelli iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013, allegato al preventivo economico 2021 e sia con riferimento alla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci d'esercizio del triennio 2016-2018.

Nella tabella seguente si riporta il calcolo del limite di stanziamento delle risorse per il preventivo 2021, nel rispetto della norma sopra richiamata (art.1 co. 591-600 della L. 160/2019).

Voci	Anno 2016 consuntivo	Anno 2017 consuntivo	Anno 2018 consuntivo	Media (2016+2017+2018)/ 3  limite 2020	Preventivo 2021 all. D)
B7 b)	786.366	809.279	777.741	791.129	747.370
Spese per dispositivi digitali	-20.629	-72.099	-74.055	-55.594	
B7 c)	26.140	27.331	30.345	27.939	2.000
B7 d)	116.687	39.641	41.163	65.830	30.978
Totale	908.564	804.152	775.194	829.303	780.348

E' stato adeguato il relativo conto in relazione all'incremento del versamento da effettuare al Bilancio dello Stato pari al 10% di quanto dovuto ed erogato nell'anno 2018 per le voci indicate all'allegato A) alla Legge di stabilità sopra richiamata.

La Legge di stabilità per l'anno 2020 ha, inoltre, previsto all'art.1 co. 610-611 l'obbligo di conseguire, su base annua, un risparmio nel triennio 2020-2022 pari al 10% della spesa media sostenuta nel biennio 2016-2017.

Nella tabella seguente si riporta il calcolo del limite di stanziamento delle risorse per il preventivo 2021, nel rispetto della norma sopra richiamata (art.1 co. 610-611 della L. 160/2019).

Voci	Anno 2016 consuntivo	Anno 2017 consuntivo	Risparmio da conseguire $((2016+2017)/2)*10\%$	Stanziamento limite $((2016+2017)/2)-10\%$	Preventivo 2021 stanziamento conto 330050
Conto 330050 Spese automazione	222.206	252.168			

Spese per dispositivi digitali esclusi da vincolo	-20.629	-72.099			
Totale	201.977	180.069	19.102	171.921	169.933

*Prestazione servizi da conto 325000 a conto 325081*

Vi sono comprese le spese generali come telefono, energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia locali, vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, facchinaggio, spese per la riscossione delle entrate, per la gestione degli automezzi, spese postali, di pubblicità, di rappresentanza, per la formazione del personale, buoni pasto, missioni, spese per servizi, spese per l'automazione dei servizi, oltre alle spese per l'attività commerciale svolta dalla Camera.

Con riferimento agli acquisti di beni e servizi e nel caso di lavori vengono osservate le norme vigenti in materia (D. Lgs. n.50/2016 e successive integrazioni e modifiche, Regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione dei lavori in economia approvato dalla Giunta camerale con provvedimento n.40/2011, aggiornato con delibera di Giunta 78/2014 e D.P.R. n.254/2005 e norme relative alle convenzioni Consip e Intercent-er e Mepa con confronto in termini di qualità/prezzo rispetto ai fornitori locali, in assenza di convenzioni). Si presta particolare attenzione nell'ottenere le condizioni economiche più vantaggiose, attraverso combinazioni di acquisti tramite la centrale di committenza nazionale Consip, la centrale di committenza regionale, tramite Mercato elettronico o tramite indagini e sondaggi di mercato al fine di ottenere le condizioni economiche più vantaggiose per l'Ente, tenendo conto anche delle previsioni in materia di acquisti di cui al D.L. n.95/2012 convertito nella L. n.135/2012 e D. L. n.52/2012 convertito nella L. n.94/2012.

Nel rispetto del principio di contenimento delle spese, per i costi telefonici sono in essere i contratti per la trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili con Telecom Italia S.p.A., affidati tramite convenzione Intercent-er con utilizzo del collegamento Voip per quasi tutti gli apparati, contratti che avranno scadenza nel mese di luglio 2022.

Per le spese postali si è provveduto ad affidare fino al 31.12.2021 i contratti con Poste Italiane S.p.a. tramite il Mercato elettronico - Consip. In dettaglio si tratta del servizio di recapito della corrispondenza, del servizio di recapito tramite raccomandata, del servizio di predisposizione, stampa ed imbustamento e recapito relative alle principali procedure informative camerali, nonché del servizio di ritiro e consegna a domicilio della corrispondenza, per l'eventuale svolgimento delle attività propedeutiche alla spedizione (compresa l'apposizione manuale del francobollo, di etichette adesive e del codice a barre) e del servizio di spedizione via web di posta prioritaria, raccomandate e telegrammi.

Per la fornitura di gas metano l'attuale fornitore è Soenergy S.r.l. di Argenta (FE) aggiudicatario della Convenzione Consip "Gas Naturale 11 - lotto 4" il cui contratto ha scadenza il 31 marzo 2021.

Per l'energia elettrica l'attuale fornitore è Enel energia S.p.A. di Roma aggiudicatario della Convenzione Consip "Energia Elettrica 16 - lotto 6" in scadenza il 30 giugno 2021.

Per l'acqua l'impresa fornitrice è Hera S.p.A. (in regime di monopolio).

Sono previste spese legali e spese per prestazioni professionali che si renda necessario attivare per l'esecuzione di particolari lavori e servizi (legge n.81/08, eventuali incarichi da affidare in relazione ai lavori.

In relazione agli incarichi di collaborazione di qualsiasi tipologia vengono rispettate le circolari n. 3358 del 16/12/2008, la n. 1389 del 16/03/2009, nonché la nota n. 5907 del 17/9/2010 della Corte dei Conti Emilia Romagna, che prevedono l'invio dei contratti alla Corte dei Conti in caso di superamento del limite di € 5.000,00, mentre non vengono inviati gli atti relativi a convegni, mostre, relazioni pubbliche, in quanto rientranti nella mission istituzionale dell'Ente e quindi escluse dai vincoli (v. circ. MEF n. 40 del 17/12/2007).

Inoltre, in relazione agli incarichi di collaborazione viene applicato quanto previsto dall'art. 3 co. 54 Legge 244/2007; viene pubblicato sul sito camerale l'elenco degli incarichi con nominativi, oggetti degli incarichi e compensi.

Vengono effettuati ogni anno anche l'inserimento dei dati per l'anagrafe delle prestazioni dei collaboratori per incarichi a dipendenti e l'inserimento degli incarichi a collaboratori esterni ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

Le spese per mezzi di trasporto sono previste in € 500,00 molto inferiore al 50% di quelle sostenute nel 2011 (€ 2.084,23), come indicato all'art. 8 del D.L. 95/2012 conv. nella L.135/2012. Restano esclusi da tale limite i contratti pluriennali in essere per noleggio di autovetture pari a € 3.701,43 e € 2.455,13 e per il carburante, in quanto utilizzate principalmente per ispezioni metriche e attività rientranti tra i servizi istituzionali in corso. Viene prevista in complessivi € 500,00 la spesa per mezzi di trasporto.

Dall'anno 2008 le spese per buoni pasto e per la formazione del personale sono inserite nel mastro delle spese per prestazioni di servizi, come previsto dal piano dei conti allegato alla circolare n. 3612 del 26/07/2007 del MSE.

Dall'anno 2009, a seguito di ulteriori approfondimenti in merito, le spese per trasferte del personale sono inserite nel mastro prestazione di servizi come previsto dalla circolare n. 3612 del 26/07/2007 del MSE, in quanto si tratta di spese per prestazioni di servizi, non essendo più prevista l'indennità di trasferta.

Tra le molte restrizioni l'art. 6 comma 12 L.122/2010 ha previsto la cessazione del trattamento di rimborso delle indennità chilometriche a favore del personale contrattualizzato di cui al D. Lgs. 150/2001 (dipendenti e dirigenti) – in caso di utilizzo del mezzo proprio per trasferte e missioni, salvo il caso in cui le stesse siano effettuate per svolgere incarichi di natura ispettiva. Per quanto riguarda il personale dipendente dell'ente, un parere del Servizio legale di Unioncamere regionale (documento agli atti) ha individuato negli incarichi ispettivi, oltre al servizio di metrologia legale, le funzioni attinenti al servizio ex Upica ed al servizio garante delle fede pubblica, espletato in occasione delle operazioni a premio.

Tra le spese generali sono inseriti anche gli oneri per l'utilizzo di uffici, mobilio, arredo, attrezzature e per le spese per riscaldamento, acqua, energia elettrica, collegamenti informatici e di rete, come indicato nel provvedimento di Giunta del settembre 2019 e nel contratto di comodato stipulato con Agenzia Promos Italia scrl per la sede operativa di Ravenna.

Gli oneri per prestazioni di servizi sono di seguito riportati:

325000 - Oneri Telefonici	-6.400
325002 - Spese consumo acqua ed energia elettrica	-78.000
325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento	-4.500
325010 - Oneri Pulizie Locali	-78.000

325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	-9.760
325020 - Oneri per Manutenzione Ordinaria	-59.263
325023 - Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	-8.000
325030 - Oneri per assicurazioni	-19.950
325040 - Oneri Consulenti ed Esperti	-1.000
325043 - Oneri Legali	-4.000
325050 - Spese Automazione Servizi	-169.933
325051 - Oneri di Rappresentanza	-236
325053 - Oneri postali e di Recapito	-19.800
325056 - Oneri per la Riscossione di Entrate	-28.000
325059 - Oneri per mezzi di Trasporto	-500
325066 - Oneri per facchinaggio	-1.500
325067 - Compenso lavoro interinale	0
325068 - Oneri vari di funzionamento	-47.591
325075 - Spese di pubblicità su quotidiani e periodici attività istituzionale	-719
325076 - Spese pubblicità su emittenti radio e TV attività istituzionale	-200
325078 - Spese per la formazione del personale	-10.000
325079 - Buoni pasto	-25.000
325080 - Rimborso spese per missioni	-5.000
325081 - Altre spese per servizi	-172.018
a) Prestazioni servizi	-749.370

#### CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese per prestazione di servizi vengono attribuite direttamente ai centri di costo per i quali è possibile individuare il consumo di risorse. Le altre spese sono imputate al centro di costo degli oneri comuni ed assegnate ai vari centri di costo delle funzioni attraverso ribaltamenti utilizzando driver come numero dipendenti, metri quadrati, numero di computer.

#### *Oneri diversi di gestione da conto 327000 a conto 327049*

Tra gli oneri diversi di gestione, come sotto riportato, compaiono quelli per materiali di consumo, cancelleria, modulistica, libri e quotidiani, prodotti telematici, imposte quali IRAP, IMU, IRES e gli accantonamenti per versamenti allo Stato, ai sensi dell'art. 1 co. 590-602 della L. 160/2019; il versamento deve essere effettuato all'entrata del bilancio dello Stato con scadenza 30 giugno di ogni anno; per tale finalità è stato previsto apposito stanziamento nel preventivo 2021 al conto 327049 per l'importo di euro 174.200,00 e sarà redatta, nel corso dell'anno, la scheda di monitoraggio da inviare al MEF.

327000 - Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	-100
--	------

327003 - Abbonamento Riviste e Quotidiani	-8.600
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	-1.500
327007 - Costo acquisto carnet TIRATA	-5.000
327009 - Materiale di Consumo	-1.500
327010 – Prodotti telematici	-98.800
327012 - Oneri per Modulistica	-2.500
327017 - Imposte e tasse	-33.700
327018 - Ires Anno in Corso	-80.000
327022 - Irap	-132.322
327024 - Ici Anno in Corso	-53.800
327049 - Versamento da contenimenti Legge Finanziarie	-174.200
c) Oneri diversi di gestione	-592.022

#### CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese per oneri diversi di gestione vengono attribuite ai centri di costo per i quali se ne individua il consumo e direttamente al centro di costo per gli oneri comuni, poi assegnate ai vari centri di costo delle funzioni attraverso ribaltamenti utilizzando come driver il numero dipendenti.

#### *Quote associative da conto 328000 a conto 328005*

Sono previste le quote associative alle Unioni Nazionale e Regionale delle Camere di Commercio, ad alcune Camere di Commercio italiane all'estero ed estere in Italia, ad Assonautica provinciale ed altre, oltre alla quota di partecipazione al fondo perequativo. Complessivamente vengono previsti € 362.630,00.

#### CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese per quote associative vengono attribuite direttamente ad ogni centro di costo e quindi alle funzioni attraverso calcoli effettuati sulla base dei dati storici.

#### *Organi istituzionali da conto 329000 a conto 329015*

A decorrere dal 10/12/2016 non sono più previsti compensi per gli organi istituzionali diversi dai Collegi dei revisori, ai sensi del D. Lgs. n. 219/2016 art. 4-bis.

Nel corso dell'anno 2020, è stato pubblicato in G.U. del 5 febbraio 2020, il decreto che ha previsto le indennità spettanti ai Collegi dei revisori ed i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi.

La previsione complessiva per il 2021 è € 30.978,00.

#### CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese per organi istituzionali vengono attribuite direttamente ad ogni centro di costo e quindi alle funzioni attraverso calcoli effettuati sulla base dei dati storici.

### Mastro 330 - INTERVENTI ECONOMICI

	Preconsuntivo	Preventivo
Da conto 330058 a conto 330070	€ 2.924.000,00	€ 2.029.550,00

La spesa per interventi promozionali è stata determinata in un importo consistente anche per l'anno 2021, nonostante la diminuzione delle entrate per diritto annuale, prevista dal D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 pari al 50% in meno rispetto al 2014, aumentata del 20% ai sensi del D.M. 12 marzo 2020 per il triennio 2020-2022, stante la necessità di sostenere le attività economiche in un periodo di persistente crisi socio-economica.

L'elenco di cui all'allegato C) alla delibera di approvazione del preventivo 2021 riporta l'elenco delle iniziative promozionali indicate nella relazione previsionale e programmatica 2021 con gli importi assegnati.

Le priorità di intervento individuate in occasione della programmazione annuale hanno orientato la destinazione delle risorse come segue:

- € 600.000,00 ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale;
- € 623.210,00 al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese;
- € 53.500,00 ad iniziative per l'orientamento al lavoro e alle professioni;
- € 483.840,00 allo sviluppo e qualificazione delle imprese;
- € 15.000,00 ad ambiente e sviluppo sostenibile;
- € 103.000,00 a tutela e legalità;
- € 103.000,00 a turismo e cultura;
- € 48.000,00 per altri servizi ad imprese e territorio.

### CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le somme destinate agli interventi economici sono imputate direttamente ai centri di costo che gestiscono le iniziative.

### Mastro 340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) immobilizzazioni immateriali, b) immobilizzazioni materiali, c) svalutazione crediti, d) fondi spese future.

	Preconsuntivo	Preventivo
Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni materiali	€ 328.000,00	€ 332.000,00





Svalutazione crediti	€ 904.000,00	€ 1.024.000,00
Accantonamento fondo spese future	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rinnovi contrattuali	€ 63.000,00	€ 28.000,00
Fondo spese legali	€ 2.000,00	€ 0,00
Totale	€ 1.297.000,00	€ 1.384.000,00

#### *Immobilizzazioni immateriali da conto 340000 a conto 340003*

Vi sono comprese le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali. Vengono utilizzate le percentuali indicate in nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio.

#### *Immobilizzazioni materiali da conto 341000 a conto 341024*

Vi sono comprese le quote di ammortamento dei beni immobili e mobili. Vengono utilizzate le percentuali indicate in nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio.

#### *Svalutazione crediti conto 342000*

E' stata effettuata una valutazione dell'accantonamento per svalutazione crediti sul diritto annuale di competenza dell'anno 2021, determinandolo in € 1.024.000,00, considerando quanto indicato nella circolare n. 3622/C/2009 del Mise di applicazione dei principi contabili e gli effetti derivanti dalla crisi economica in atto, derivante dalla diffusione della pandemia da covid-19.

#### CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Gli ammortamenti sono imputati direttamente agli oneri comuni e verranno ribaltati sugli altri centri di costo in base a numero dipendenti o metri quadrati, l'accantonamento svalutazione crediti è imputato direttamente al centro di costo del diritto annuale.

## **3.2. Analisi della gestione finanziaria**

### **3.2.1 Proventi finanziari**

Tra i proventi finanziari rientrano gli interessi attivi da prestiti al personale per € 7.836,00. Sono previsti anche dividendi da parte della società Sapir per € 257.164,00, prudenzialmente in diminuzione rispetto agli anni precedenti per previsti investimenti da parte della società.

### **3.2.2 Oneri finanziari**

Non vengono previsti oneri finanziari.

Il risultato della gestione finanziaria è previsto con importo positivo come di seguito riportato.

350000 - Interessi Attivi	
350004 - Interessi su prestiti al personale	7.836
350006 - Proventi mobiliari	257.164
3500 - PROVENTI FINANZIARI	265.000
Risultato della gestione finanziaria	265.000

#### CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

I proventi e gli oneri sono imputati direttamente ai centri di costo competenti.

### 3.3. Analisi della gestione straordinaria

#### 3.3.1 Proventi straordinari

Comprendono sopravvenienze attive quantificate indicativamente in € 90.000,00.

Inoltre sono previsti incassi riferiti a diritto annuale, sanzioni e interessi di anni pregressi, per i quali dovrà essere aggiornato il relativo credito, in un ammontare complessivo pari a € 104.000,00.

360006 - Sopravvenienze Attive	90.000
360007 - Sanzioni diritto annuale anni precedenti	80.000
360008 - Diritto annuale anni precedenti	20.000
360009 - Interessi su diritto annuale anni precedenti	4.000
3600 - PROVENTI STRAORDINARI	194.000

#### 3.3.2 Oneri straordinari

Comprendono somme quantificate indicativamente come sopravvenienze passive per € 10.000,00. Sono poi previsti € 14.000,00 per restituzione di diritto annuale in seguito a rimborsi che dovranno essere concessi ai contribuenti per versamenti erronei all'ente camerale in anni pregressi e sopravvenienze passive per diritto annuale e sanzioni in relazione all'emissione dei ruoli.

361003 - Sopravvenienze Passive	-10.000
361004 - Restituzione D.A. anni precedenti	-10.000
361005 - Sopravvenienza passiva per Diritto	-1.000

## Annuale

361006 - Sopravvenienza passiva per sanzioni da Diritto Annuale	-3.000
3610 - ONERI STRAORDINARI	-24.000

Il risultato della gestione straordinaria è previsto con importo positivo pari a euro 170.000.

### CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Tali voci sono imputate al centro di costo degli oneri comuni e verranno ribaltate sugli altri centri in base al numero dei dipendenti.

## 3.4. Risultato dell'esercizio

Il D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014 ha previsto una consistente diminuzione delle entrate delle Camere di commercio per diritto annuale pari al 35% per il 2015, al 40% per il 2016 e al 50% per il 2017 e per gli anni successivi. Tale previsione dovrà portare nel medio-lungo periodo ad una diversa struttura organizzativa, diversa articolazione dei servizi e diversa politica sulla gestione delle entrate, delle uscite e degli investimenti. Relativamente agli anni 2017-2019 e 2020-2022 i DD.MM. 22 maggio 2017 e 12 marzo 2020 hanno previsto l'incremento del 20% di diritto annuale con destinazione dello stesso a progetti di promozione economica. Nel corso dell'anno 2020, a seguito del manifestarsi della pandemia da covid-19 e delle conseguenze negative riversatesi sul sistema imprenditoriale, l'Ente è intervenuto con risorse a sostegno delle attività economiche locali, mediante utilizzo di avanzo patrimonializzato di esercizi precedenti.

La Camera di commercio di Ravenna ritiene di continuare a privilegiare le esigenze di sviluppo delle attività economiche del territorio e la qualità dei servizi, considerando il persistere della crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria, impostando il bilancio preventivo dell'anno 2021 con utilizzo avanzo pari a euro 300.000,00 ed in pareggio per i due anni successivi 2022 e 2023, con destinazione di risorse consistenti per gli interventi promozionali e per svolgere le attività ritenute fondamentali per il sostegno dell'economia locale, per i servizi di tipo anagrafico certificativo, di tutela della legalità e di promozione economica, anche attraverso l'internazionalizzazione.

L'utilizzo di avanzo patrimonializzato è stato effettuato negli anni dal 2015 al 2017, nell'anno 2020 e si propone anche per il 2021, in particolare per interventi a sostegno delle imprese per la ripartenza a seguito dei difficili periodi in cui si è verificata emergenza sanitaria ed economica. E' comunque stato mantenuto per l'Ente un buon livello di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, come dimostrano i dati di seguito riportati.

### 3.4.1 EQUILIBRIO ECONOMICO PATRIMONIALE

#### 3.4.1.1 INCIDENZE A PREVENTIVO DELLE PRINCIPALI VOCI DI PROVENTO E ONERE

Si riportano di seguito le principali categorie di provento ed onere con le relative percentuali di incidenza sulle entrate e sulle spese correnti preventivate, che subiscono l'inevitabile riposizionamento rispetto agli anni precedenti, in relazione al calo delle entrate previsto dalle norme sulla riforma del sistema camerale.

PROVENTI CORRENTI	Preventivo 2021	Incidenze anno 2021	Preconsuntivo 2020	Incidenze anno 2020
<b>A) Proventi Correnti</b>				
1) Diritto Annuale	4.400.000,00	64,95%	4.533.819,00	65,42%
2) Diritti di Segreteria	1.789.000,00	26,41%	1.803.449,00	26,02%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	490.000,00	7,23%	504.629,00	7,28%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	95.550,00	1,41%	78.710,00	1,14%
5) Variazione delle rimanenze		0,00%	9.818,00	0,14%
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>6.774.550,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.930.425,00</b>	<b>100,00%</b>

Va considerato che la diminuzione del diritto annuale rispetto all'anno 2014 è pari complessivamente a € 3.481.158,00

Le entrate correnti hanno subito, pertanto, un consistente calo che ha condotto anche ad una revisione delle politiche di spesa per l'Ente.

Un primo beneficio per tutte le imprese è comunque rappresentato dal fatto che ogni impresa ha pagato in questi anni un diritto annuale ridotto rispetto agli importi dell'anno 2014.

ONERI CORRENTI	Preventivo 2021	Incidenze anno 2021	Preconsuntivo 2020	Incidenze anno 2020
<b>B) Oneri Correnti</b>				
6) Personale	-2.361.000,00	31,44%	-2.420.000,00	28,96%
7) Funzionamento	-1.735.000,00	23,10%	-1.715.215,00	20,53%
a) Prestazioni servizi	-749.370,00	9,98%	-653.628,00	7,82%
c) Oneri diversi di gestione	-592.022,00	7,88%	-668.339,00	8,00%
d) Quote associative	-362.630,00	4,83%	-369.938,00	4,43%
e) Organi istituzionali	-30.978,00	0,41%	-23.310,00	0,28%
8) Interventi economici	-2.029.550,00	27,03%	-2.924.000,00	34,99%

9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.384.000,00	18,43%	-1.297.000,00	15,52%
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>-7.509.550,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>-8.356.215,00</b>	<b>100,00%</b>

In relazione alla spesa, le scelte sono state quelle di continuare a prevedere per gli interventi economici importi di entità elevata, procedendo ad una graduale diminuzione delle varie tipologie di spesa nel corso degli anni a partire dal 2015 in poi. Sono stati utilizzati anche avanzi patrimonializzati di esercizi precedenti per attuare il progressivo calo che ha consentito di svolgere attività di qualità, dilazionando in un tempo maggiore la minore disponibilità delle risorse. Si deve tenere conto del fatto che le spese per interventi economici rientrano direttamente alle imprese tramite contributi e voucher o indirettamente attraverso la realizzazione di iniziative e progetti singoli o intersettoriali.

Le spese di personale e di funzionamento vengono utilizzate, oltre che per realizzare le iniziative e gli interventi promozionali, anche per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali e commerciali dell'Ente, quali ad esempio la tenuta del registro imprese e di tutti gli albi, ruoli ed elenchi, le attività di tutela della legalità, di mediazione, arbitrato e di gestione delle crisi di impresa, di informazione statistico-economica e di supporto all'intera struttura. Per gli anni dal 2018 e successivi si è redatto il bilancio in pareggio, senza utilizzo di avanzi patrimonializzati, anche con previsione di importanti investimenti per il territorio. Nell'anno 2020 si è fatto nuovamente ricorso ad utilizzo di avanzo patrimonializzato di esercizi precedenti per un imponente intervento a sostegno del sistema economico locale per un aiuto alle imprese nel fronteggiare le conseguenze negative della crisi economica derivante dal diffondersi della pandemia da covid-19. Nell'anno 2021 si propone nuovamente il ricorso ad utilizzo di avanzo patrimonializzato per sostenere le imprese per la ripartenza a seguito della crisi dovuta all'emergenza sanitaria.

### 3.4.1.2 PREVISIONE STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020

Si riportano di seguito alcune analisi di dati per monitorare l'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente camerale.

Viene riportato lo stato patrimoniale con previsione dei dati al 31/12/2020.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Valori al 31/12/2019	Previsione al 31/12/2020
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>a) Immateriali</b>		
Totale Immobilizz. Immateriali	0	0
<b>b) Materiali</b>		
Totale Immobilizzaz. materiali	4.872.349	4.547.038
<b>c) Finanziarie</b>		
Totale Immob. finanziarie	10.487.818	10.414.964
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>15.360.167</b>	<b>14.962.002</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>d) Rimanenze</b>		
Totale rimanenze	55.072	64.890
<b>e) Crediti di Funzionamento</b>		
Totale crediti di funzionamento	1.259.793	1.338.960
<b>f) Disponibilita' Liquide</b>		
Totale disponibilità liquide	13.098.954	12.701.461

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.413.819	14.105.311
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0
TOTALE ATTIVO	29.773.986	29.067.313
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>	4.782.232	4.660.000
TOTALE GENERALE	34.556.219	33.727.313

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Valori al 31.12.2019	Previsione al 31/12/2020
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
Totale patrimonio netto	-21.524.239	-20.650.910
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>		
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
F.do Trattamento di fine rapporto	-3.897.067	-3.956.158
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	-3.897.067	-3.956.158
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>		
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-2.263.487	-2.450.561
<b>E) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	-2.089.193	-2.009.684
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
TOTALE PASSIVO	-8.249.748	-8.416.403
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	-29.773.986	-29.067.313
<b>G) CONTI D'ORDINE</b>	-4.782.232	-4.660.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>-34.556.219</b>	<b>-33.727.313</b>

Vengono esaminati gli indici relativi alla solidità patrimoniale della Camera per valutare la possibilità di finanziare gli investimenti ed utilizzare le risorse senza alterare l'equilibrio economico finanziario e patrimoniale dell'Ente.

### 3.4.1.3 INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

La solidità è intesa come la capacità dell'Ente di perdurare nel tempo con una struttura equilibrata. La solidità patrimoniale può essere evidenziata attraverso:

- l'equilibrio patrimoniale bilanciamento tra fonti (capitale proprio e/o capitale di terzi) ed impieghi (investimenti);
- il bilanciamento tra capitale proprio e capitale di terzi in relazione all'indebitamento.

#### Margine di struttura secco

Un indice importante per la solidità patrimoniale è il margine di struttura secco. Il margine di struttura secco indica la capacità dei mezzi propri (patrimonio netto) di coprire l'attivo fisso (immobilizzazioni).

Quando l'indice è  $> 0$ , il capitale proprio finanzia interamente le attività fisse e parte dell'attivo circolante e consente, pertanto, la possibilità di effettuare nuovi investimenti.

Quando l'indice è  $< 0$ , il capitale proprio finanzia solo in parte le attività immobilizzate e per differenza è coperto anche dalle passività consolidate.

Rapporto	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
<b>MARGINE DI STRUTTURA SECCO</b> Patrimonio netto - Immobilizzazioni nette	6.164.072	5.438.312	4.942.077	4.884.234	5.216.487	6.799.049	6.997.413	6.777.477

#### Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente  $> 0$  e crescente negli anni, è indicativo di una ottima solidità patrimoniale con capacità di copertura con mezzi propri degli investimenti, che possono anche essere incrementati.

#### **Margine di struttura allargato**

Il margine di struttura allargato indica la capacità del capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) di finanziare l'attivo fisso.

Quando l'indice è  $> 0$ , l'attivo fisso è interamente finanziato dal capitale permanente e consente nuovi investimenti.

Quando l'indice è  $< 0$ , parte dell'attivo fisso è finanziata dalle passività correnti, e ciò può comportare squilibri dal punto di vista finanziario.

Rapporto	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
<b>MARGINE DI STRUTTURA ALLARGATO</b> Patrimonio netto + Debiti consolidati - Immobilizzazioni nette	12.324.626	12.078.330	11.550.228	11.710.106	11.798.876	13.297.603	14.363.443	14.066.101

#### Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente  $> 0$  e crescente negli anni, è indicativo di una ottima solidità patrimoniale con ampia capacità di copertura con mezzi propri e risorse a lungo termine degli investimenti, che possono anche essere incrementati.

#### **3.4.1.4 INDICI DI STRUTTURA**

Si intende analizzare la capacità delle fonti (attivo fisso o immobilizzazioni) di coprire gli impieghi che si realizzano a lungo termine.



### Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni

Esprime la capacità dei mezzi propri di finanziare l'attivo fisso.

Quando l'indice è  $> 1$  la capacità di finanziare con mezzi propri le immobilizzazioni è ottima.

Quando l'indice è  $< 1$  la capacità di finanziare le immobilizzazioni diminuisce ed è sempre più vincolata e critica col diminuire dell'indice.

Rapporto	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
<b>QUOZIENTE DI AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b> Patrimonio netto / Immobilizzazioni nette	1,40	1,35	1,31	1,30	1,30	1,41	1,42	1,40

#### Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente  $> 1$  e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi propri delle immobilizzazioni.

### Quoziente di copertura delle immobilizzazioni

Esprime la capacità dei mezzi propri e di terzi di finanziare l'attivo fisso.

Quando l'indice è  $> 1$  la capacità di finanziare le immobilizzazioni con le risorse a lungo termine è ottima.

Quando l'indice è  $< 1$  la capacità di finanziare le immobilizzazioni diminuisce ed è sempre più vincolata e critica col diminuire dell'indice.

Rapporto	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
<b>QUOZIENTE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b> (Patrimonio netto + Debiti consolidati) / Immobilizzazioni nette	1,80	1,78	1,73	1,71	1,69	1,80	1,86	1,83

#### Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente  $> 1$  e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi a lungo termine delle immobilizzazioni.

### Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria esprime l'incidenza del patrimonio netto sul totale del capitale investito (attivo fisso + attivo circolante).

Quando l'indice è  $> 30\%$ , la capacità di finanziare le attività con le risorse proprie è ottima e sempre più alta con l'aumentare dell'indice.

Quando l'indice è  $< 30\%$ , la dipendenza dal capitale di terzi è sempre più alta, più si abbassa l'indice.

Rapporto	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
<b>INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA</b> Patrimonio netto/immobilizzazioni nette+attivo circolante	72,29%	69,59%	67,79%	71,05%	70,57%	73,46%	74,37%	74,10%

#### Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi propri delle attività.

#### **Indice di indebitamento**

L'indice di indebitamento esprime l'incidenza del capitale di terzi (Passività consolidate + Passività correnti) sul totale del capitale investito.

Quando l'indice è  $< 50\%$  la situazione finanziaria è tanto migliore quanto più basso è l'indice

Quando l'indice è  $> 50\%$  la situazione finanziaria tende allo squilibrio tanto più quanto più è alto l'indice

Rapporto	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
<b>INDICE DI INDEBITAMENTO</b> Passività a lungo termine + passività a breve/immobilizzazioni nette + attivo circolante	0,28	0,31	0,32	0,29	0,21	0,27	0,26	0,26

#### Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura con mezzi propri delle attività.

#### **3.4.1.5 INDICI DI LIQUIDITÀ**

Con il termine liquidità si intende la capacità dell'Ente di garantire, tempestivamente ed economicamente, le uscite finanziarie imposte dalla gestione. Si deve tendere all'equilibrio tra attività e passività correnti, con l'obiettivo di verificare la copertura dei debiti a breve attraverso la liquidità e le disponibilità a breve termine.

### Indice di disponibilita'

Il primo indicatore per valutare il grado di liquidità è il *capitale circolante netto*. La sua importanza deriva dal fatto che indica l'attitudine a far fronte agli impieghi finanziari di breve periodo con l'attivo circolante (risorse della gestione corrente) e, di riflesso, indica se c'è una equilibrata copertura degli investimenti in immobilizzazioni attraverso le fonti del capitale permanente.

Quando l'indice è  $> 0$ , l'attivo corrente copre tutti gli impegni a breve. L'ente è sufficientemente capitalizzato.

Quando l'indice è  $< 0$  la situazione è di squilibrio finanziario, in quanto la liquidità a breve termine non copre le passività correnti. Il flusso finanziario è tanto più negativo quanto più è inferiore l'indice.

Rapporto	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
<b>INDICE DI DISPONIBILITÀ</b> Attivo corrente - Passivo corrente	12.150.332	11.884.407	12.003.489	10.417.117	11.495.239	12.190.746	11.114.129	10.967.674

### Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura delle passività a breve termine con risorse a breve termine.

### Indice lordo di liquidita'

L'indicatore segnala la capacità di soddisfare le passività dovute a pagamenti da effettuare entro l'anno con le attività correnti in entrata entro l'anno.

Quando l'indice è  $> 2$  la situazione è ottimale.

Quando l'indice è  $< 2$  la situazione è tanto più da monitorare quanto più si abbassa l'indice.

Rapporto	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
<b>INDICE LORDO DI LIQUIDITÀ:</b> Attivo circolante / Debiti di funzionamento	6,36	5,36	5,23	4,30	4,78	4,95	3,73	3,67

### Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura delle passività a breve termine con risorse a breve termine.

### Indice netto di liquidita' o margine di tesoreria

Con questo indicatore si valuta la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) con la componente più liquida dell'attivo circolante (liquidità immediata e differita).

Rapporto	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
<b>INDICE NETTO DI LIQUIDITÀ</b> Disponibilità liquide + Crediti di funzionamento - Debiti di funzionamento	12.095.260	11.840.139	11.969.118	10.366.819	11.426.701	12.107.767	11.031.525	10.896.944

### Analisi del risultato

Il risultato è stato sempre ampiamente elevato e crescente negli anni, è indicativo di una ottima capacità di copertura delle passività a breve termine con risorse a breve termine.

Dall'analisi dei dati e dall'andamento della gestione dell'anno 2020, emerge una rilevante capacità finanziaria che consente di poter redigere i preventivi del prossimo triennio 2021/2023 con la previsione di investimenti per infrastrutture a vantaggio del territorio della provincia e destinando una somma importante alle attività di promozione economica locale, particolarmente necessaria per contrastare la forte crisi economica del periodo e mantenendo l'equilibrio economico patrimoniale generale.

Tale impostazione consentirà di sostenere le attività economiche locali in un momento di grande difficoltà e di progettare per l'Ente camerale nel corso del prossimo triennio una nuova struttura organizzativa di funzioni e servizi che trovi una coerente collocazione anche nell'ambito del quadro delle riforme istituzionali in atto.

### 3.5. Piano degli investimenti e fonti di copertura

Nel corso dell'anno 2020 si è completata la concessione in locazione dei locali e degli spazi ubicati al secondo piano del Palazzo Loreta, in seguito all'aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica conclusasi nel corso dell'anno 2019.

Nell'ottica di razionalizzare, nella misura massima possibile, gli spazi presenti all'interno della sede camerale, sono previsti anche per l'anno 2021 analisi e approfondimenti per valutare la possibilità di cedere in locazione ulteriori locali di proprietà dell'Ente.

Nel corso dell'anno si concluderà il trasferimento di tutta la documentazione, dei libri, dei testi e dei volumi, costituenti la ex biblioteca camerale, in relazione all'avvenuta donazione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. A seguito dell'operazione si renderà libero da attrezzature e scaffalature il terzo piano del Palazzo Manzone e potrà essere predisposto per l'utilizzo ad uso uffici o sale riunioni.

Per l'anno 2021 si ripropongono alcuni interventi che, in considerazione dell'emergenza sanitaria sono stati rinviati, e in particolare, dovrà essere ristrutturato un locale posto al piano terra della sede di Ravenna, (civico n.8), prevedendo anche la redazione di eventuali progetti contenenti la tipologia degli interventi da realizzare ed ammontare dei costi da sostenere. Si tratta di prevedere infatti una nuova pavimentazione, il rifacimento di controsoffitti, la sistemazione delle pareti, dell'impianto elettrico, dei servizi e di dotare tutto l'ambiente dell'impianto di riscaldamento per un costo stimato pari a euro 60.000,00.

Si ravvisa la necessità, ai fini del relativo adeguamento normativo, di predisporre un piano la sostituzione programmata dei rilevatori di fumo degli impianti di Palazzo Manzone e di Palazzo Loreta; nonché la sostituzione dell'impianto di rilevazione fumi installato presso l'archivio delle Bassette per un importo complessivo stimato pari a 10.000,00 euro.

Si ravvisa, inoltre, la necessità di prevedere il restauro e/o il ripristino degli infissi esterni di Palazzo Loreta, nonché di alcuni infissi esterni della Sala Cavalcoli e di altri uffici ubicati al piano superiore della sala Cavalcoli (ufficio di Presidenza, Ufficio di Segreteria e ufficio del Segretario Generale), il cui valore è stimato in 15.000,00 euro.

Si reputa opportuno anche il ripristino della porta di accesso all'edificio denominato Palazzo Sgubbi, in quanto presenta visibili segni di decadimento, il cui valore è stimato in euro 5.000,00.

In ambito EMAS si è concluso il programma di interventi previsti, l'ultimo dei quali consistente nella sostituzione delle lampade alogene ubicate nella scala di Palazzo Sgubbi, con lampade a led, si è intervenuto, nell'ottica del contenimento delle spese per energia elettrica, in tutti i locali di servizio, installando dei temporizzatori, in grado di ridurre i tempi di accensione delle luci al solo utilizzo effettivo degli stessi. Inoltre in data 19 e 20 novembre 2020 è stata effettuata la verifica periodica per il mantenimento della Certificazione Emas da parte di Bureau Veritas Italia. La "verifica di mantenimento" della certificazione Emas, che si è svolta con particolare riferimento all'adeguamento di tutta la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale alla nuova norma UNI EN ISO 14001/2015 al Regolamento EMAS 1505/2017, e al nuovo allegato IV di cui al regolamento EMAS 2026/2018, ha avuto esito positivo.

L'importo previsto per i lavori riguardanti l'ordinaria e straordinaria manutenzione viene quantificato in €.90.000,00.

Gli eventuali interventi manutentivi di cui sopra, saranno valutati in base alle priorità, rispettando i vincoli imposti dalla normativa in essere e dalle politiche di spendig review.

Tutte le spese inerenti licenze, software, mobili, arredamento ed attrezzature informatiche, sono previste in attuazione dei piani triennali di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, come previsto dall'art.2 commi dal 594 al 599 della Legge n.244.

Le fonti di copertura degli interventi illustrati si rintracciano nelle disponibilità liquide attualmente esistenti.

Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" immediatamente esecutivo dalla sua entrata in vigore, impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di piani di programmazione.

Nello specifico, l'art.21 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici, oltre al consueto programma triennale dei lavori pubblici, adottino un programma biennale degli acquisti di beni e di servizi e che tali programmi vengano aggiornati annualmente.

Il comma 6 del succitato articolo recita che: "il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengano gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro....."

Il successivo comma recita, inoltre, che: "il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art.213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4".

Il 9 marzo 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n.14 del 16 gennaio 2018, riguardante il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali."

Il piano biennale, redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle finanziarie e in collaborazione con l'ufficio informatico, è stato stilato anche nell'ottica del mantenimento della certificazione ambientale EMAS prevede il rinnovo del contratto del servizio di pulizia locali quantificato verosimilmente in 70.000,00 euro annui, rinnovo della fornitura di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili per 70.000,00 euro annui.

Nel corso dell'anno 2021 proseguiranno da parte del Comune di Ravenna le procedure per la realizzazione di un progetto di costruzione nella città di Ravenna di una struttura polivalente con finalità di tipo turistico, fieristico, sportivo e culturale che possa ospitare eventi di rilievo in ambito commerciale ed espositivo, ma anche sportivo e culturale. Si tratta di ampliare ed integrare il sito su cui già si colloca il Pala de André per creare un'area polivalente di ampie dimensioni. L'area risulta idonea in quanto attigua al porto canale, alle direttrici principali di collegamento con il mare e con il porto turistico, vicina anche alla stazione e ai capolinea del trasporto pubblico. Le strutture potranno consentire lo svolgimento di eventi quali esposizioni, fiere, mostre, competizioni sportive e concerti, anche di livello internazionale con numero di spettatori variabile in funzione dei diversi allestimenti.

La Camera di commercio, in relazione alle proprie funzioni a sostegno delle imprese per favorirne la competitività, anche per il notevole indotto economico che potrebbe creare a livello locale, è stata chiamata ad intervenire contribuendo a finanziare il progetto.

L'Ente inoltre, ha stabilito di partecipare al progetto del Comune di Faenza di riqualificazione dell'area del Palazzo del Podestà, in particolare alla realizzazione del secondo stralcio dell'intervento di recupero, tramite acquisto di una quota di comproprietà indivisa dell'immobile "ex scuola di musica", adiacente al Palazzo, che dopo la ristrutturazione potrà ospitare alcune attività di servizio alla struttura.

Si tratta del progetto in atto di restauro e rilancio della funzionalità del Palazzo del Podestà in Piazza del Popolo a Faenza. All'interno dell'intervento rientra il percorso "Padiglione Faenza" ispirato al padiglione della Regione ER durante EXPO di Milano. Vi saranno spazi espositivi con supporti digitali, per mostrare produzioni materiali e immateriali del territorio, dell'artigianato locale, dei ceramisti, degli agricoltori e del tessuto produttivo e culturale locale. Vi sarà uno spazio permanente dotato di tecnologia e di prodotti. Potranno essere previsti anche spazi per azioni temporanee, fiere di settore, mostre d'arte, convegni, concerti ed eventi legati a feste tipiche faentine, per appassionare i cittadini ed accogliere turisti e visitatori. L'area sarà resa fruibile attraverso la attivazione di alcuni servizi collocati nella palazzina adiacente denominata "ex scuola di musica" quali accesso ed accoglienza, segreteria e biglietteria, uno spazio caffetteria, bookshop, sale riunioni ed altro per arricchire la funzionalità dell'intera struttura.

In previsione della collaborazione che sarà fornita dall'Ente camerale per la realizzazione dei progetti infrastrutturali sopra richiamati, viene inserito nel piano degli investimenti lo stanziamento necessario.

Vengono inserite, inoltre, nel piano investimenti le somme necessarie per eventuali incrementi di quote di proprietà del capitale della società Agenzia Promos Italia soc. cons. a r.l. e le somme per eventuale acquisto di azioni proprie di Sapir Spa, nel caso vengano definite nel corso dell'anno 2020.

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI	Importi	FONDI DI COPERTURA	Importi
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Liquidità	0,00
Immobilizzazioni materiali (mobili, arredi attrezzature)	3.625.000,00	Liquidità	3.625.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	115.000,00	Liquidità	115.000,00
Totale	3.740.000,00	Liquidità	3.740.000,00



### **3.6. Modalità di riclassificazione del Preventivo economico**

---

L'art. 1 del D.M. 27/03/2013 prevede che " Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget è rappresentato da ulteriori due documenti il budget economico pluriennale ed il budget economico annuale.

Pertanto, accanto ai due documenti preventivo e budget direzionale redatti ai sensi del D.P.R. 254/2005, è necessario redigere due ulteriori schemi di bilancio.

Per la predisposizione degli stessi è stato necessario riprendere il piano dei conti abitualmente utilizzato e riclassificarlo secondo lo schema di cui all'all. 1 del D.M. 27/03/2013.

Il budget economico pluriennale è stato redatto in pareggio, considerando la diminuzione del diritto annuale nelle quote individuate dal D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, con l'incremento del 20% ai sensi del D.M. MISE del 12 marzo 2020 e con risorse destinate allo svolgimento di attività anche a sostegno dell'economia locale.

### **3.7. Analisi delle previsioni di budget annuale e pluriennale**

---

Per quanto riguarda gli anni 2021, 2022 e 2023 è stata effettuata una previsione di diminuzione delle entrate correnti rispetto a quelle relative al 2020, tenendo conto degli effetti negativi derivanti dalla diffusione della pandemia da covid-19 sul sistema delle imprese su tutto il territorio italiano.

Per gli oneri correnti vengono previste in calo le spese di personale, in lieve aumento le spese di funzionamento e vengono mantenuti livelli consistenti di interventi economici.

Le gestioni finanziarie e straordinarie vengono previste con risultati positivi, in lieve calo.

Viene previsto, per il 2022 e 2023, il pareggio di bilancio mantenendo l'equilibrio generale economico-patrimoniale.

### **3.8. Analisi delle previsioni finanziarie**

---

Il D. M. 27/03/2013 prevede all'art. 9 co. 3 di redigere un prospetto delle spese secondo il formato di cui all'all. 2 al medesimo. La circolare del Mise del 12/09/2013 riprende il concetto precisando che il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa deve essere redatto secondo il principio della cassa e non di competenza economica e deve contenere le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare e di pagare nel corso dell'anno di riferimento.

Dovrà, pertanto, essere effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31/12/2020, che diventeranno voci di entrata e di uscita nel corso del 2021, una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico che avranno anche la manifestazione numeraria nel corso del 2021, una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati a disinvestimenti e investimenti inseriti nel piano degli investimenti.

Il prospetto, inoltre, nella parte relativa alle uscite deve essere articolato per missioni e programmi secondo le linee guida di cui al DPCM 12/12/2012.

Il Mise, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di commercio, ha individuato le seguenti missioni e programmi, aggiornate con circolare n. 87080 del 9/06/2015, con la corrispondente classificazione COFOG come segue:

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG				Funzione istituzionale
			Divisione\Gruppi program ma\N^	1		4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI	
				1	3	1	
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
11	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			1	D
12	Regolazione dei mercati	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			1	C
16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			1	D
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	1			A
		3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		1		B
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	1			A
		2	Fondi di riserva e speciali		1		B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	1	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		

Tale suddivisione è stata utilizzata per redigere il prospetto delle uscite e delle entrate per il quale si forniscono di seguito alcune note esplicative.

Le previsioni di entrata per l'anno 2021 per quanto concerne il diritto annuale sono ridotte del 50% rispetto al diritto dell'anno 2014 ed aumentate del 20% di incremento, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020. Le entrate per diritti di segreteria sono previste in calo rispetto agli andamenti degli ultimi anni, in relazione ai volumi di attività in termini di richieste di visure, certificati e deposito atti, in considerazione del rallentamento delle attività economiche a seguito del manifestarsi della pandemia da covid-19. Per quanto concerne le entrate costituite da proventi derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi, sono relative a incassi derivanti dai servizi svolti dagli uffici e anche per effetto delle attività relative al ravvedimento operoso per il diritto annuale e dell'attività di sollecito di pagamento sulle fatture attive.

Sono previste alcune entrate per trasferimenti dalla Regione e da altri Enti per progetti cofinanziati.

Gli incassi da proventi mobiliari in sede di preventivo sono ridotti in modo prudenziale rispetto agli anni precedenti, in previsione di possibili investimenti da parte della società partecipata che distribuisce i dividendi.

Per quanto concerne le uscite, all'interno della Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese, i costi del personale e le spese di funzionamento vengono previsti in relazione alle attività da svolgere. Sono inserite anche previsioni per contributi diretti a imprese da erogare su bandi e per progetti da realizzare per valorizzazione delle produzioni locali ed attrattività del territorio.

Le uscite sulla voce fabbricati vengono previste in relazione a lavori di manutenzione come da programma triennale dei lavori, in relazione al progetto di collaborazione con i Comuni per la realizzazione delle aree polivalenti nella città di Ravenna e nella città di Faenza.

Sulla Missione 012 – Regolazione dei mercati, nella quale confluisce la funzione “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”, relativamente alla parte inerente l'Anagrafe, sono previsti gli oneri relativi al personale e alle spese di funzionamento necessarie al funzionamento dei servizi.

Anche per quanto riguarda la medesima Missione 012 relativamente alla parte inerenti i Servizi di Regolazione del mercato, sono previsti gli oneri di personale e di funzionamento in relazione allo svolgimento delle attività assegnate.

Nell'ambito della missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” rientrano le uscite relative ai trasferimenti a favore della società di sistema Agenzia Promos Italia srl per le attività prestate a sostegno dell'internazionalizzazione e per altre iniziative in materia.

Per quanto concerne la Missione 032 - “Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche” - Programma 02 - Indirizzo Politico e 03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza sono previste le spese per il personale e le spese di funzionamento per le attività di supporto alla struttura ed ai sistemi di gestione.

Per quanto concerne la Missione 090 - Servizi per conto terzi e partite di giro vengono previste le uscite per le ritenute (previdenziali e fiscali), le uscite per ritenute su contributi, le uscite per il debito Iva ed il giroconto per il versamento all'Erario del bollo virtuale.

Sulla Missione 091 - Debiti di finanziamento dell'Amministrazione, non vi sono importi in quanto non sono presenti debiti di tale tipologia a carico dell'Ente.

Le disponibilità liquide nel corso del 2020 su base mensile sono risultate le seguenti:

*(nota: i dati sono effettivi fino ad ottobre ed ipotetici per i mesi di novembre e dicembre)*

Tabella flussi cassa anno 2020

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
250.919,21	315.231,52	271.776,38	258.277,91	183.128,30	233.762,10
691.058,84	761.717,15	325.377,72	327.781,92	1.352.686,11	869.684,90
<b>- 440.139,63</b>	<b>- 446.485,63</b>	<b>- 53.601,34</b>	<b>- 69.504,01</b>	<b>- 1.169.557,81</b>	<b>- 635.922,80</b>

LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
654.154,52	1.511.082,20	2.455.005,66	411.176,24	347.115,26	590.124,50	<b>7.481.753,80</b>
559.692,05	485.731,61	483.866,63	446.946,90	905.889,56	660.000,00	<b>7.870.433,39</b>
<b>94.462,47</b>	<b>1.025.350,59</b>	<b>1.971.139,03</b>	<b>35.770,66</b>	<b>558.774,30</b>	<b>69.875,50</b>	<b>388.679,59</b>

La disponibilità liquida al 31/12/2020 viene prevista in € 12.701.461,15.

Nel corso dell'anno 2021 si prevedono flussi di cassa come segue:

*Tabella ipotesi flussi cassa anno 2021*

2021	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
ENTRATE	250.900,21	395.031,02	271.750,38	230.277,91	183.128,00	213.762,10
USCITE	691.058,00	761.717,00	375.377,00	767.781,00	388.000,00	1.869.000,00
<b>SALDO MENSILE</b>	<b>- 440.157,79</b>	<b>- 476.685,98</b>	<b>- 103.626,62</b>	<b>- 127.503,09</b>	<b>- 204.872,00</b>	<b>- 1.655.237,90</b>

LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
604.154,52	1.308.081,20	2.375.005,66	408.070,24	345.115,26	588.124,50	<b>7.173.401,00</b>
559.500,00	485.900,00	503.800,00	497.000,00	956.000,00	820.021,00	<b>8.675.154,00</b>
<b>44.654,52</b>	<b>822.181,20</b>	<b>1.871.205,66</b>	<b>88.929,76</b>	<b>610.884,74</b>	<b>231.896,50</b>	<b>1.501.753,00</b>

La disponibilità liquida al 31/12/2021 viene prevista in € 11.199.708,15.

#### **4. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**

Il Decreto del MEF del 27.03.2013, "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica", prevede all'art. 2 comma 4 che le P.A. redigano anche un Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui gli obiettivi e indicatori devono essere ricondotti alle Missioni e Programmi citati al paragrafo precedente.

Il Piano deve illustrare le principali finalità perseguite attraverso i programmi di spesa del bilancio in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati, ovvero l'impatto che i programmi di spesa, unitamente a fattori esogeni, intendono produrre sulla collettività, sul sistema economico e sul contesto di riferimento.

Ciascuna finalità è caratterizzata da uno o più obiettivi significativi che concorrono alla sua realizzazione. Per ciascun programma, il Piano fornisce:

- una descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti, al fine dell'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento, nonché la sua significatività;
- il triennio di riferimento o l'eventuale arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- uno o più indicatori diretti a misurare l'obiettivo ed a monitorare la sua realizzazione.

Per ciascun indicatore, il Piano fornisce:

a) una definizione tecnica, idonea a specificare l'oggetto della misurazione dell'indicatore e l'unità di misura di riferimento; b) la fonte del dato, ossia il sistema informativo interno, la rilevazione esterna, o l'istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore, che consenta di verificarne la misurazione; c) il metodo o la formula applicata per il calcolo dell'indicatore; d) il valore "obiettivo", consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione; e) l'ultimo valore effettivamente osservato dall'indicatore.

Il Piano individua, inoltre, specifiche azioni avviate dall'amministrazione per consolidare il sistema di indicatori di risultato disponibili.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per la Camera di Ravenna contiene gli obiettivi strategici con indicatori e target che verranno declinati in obiettivi operativi nel Piano performance e rappresentano le linee di attività da sviluppare nel corso dell'anno 2021 e viene riportato nell'allegato H) alla determinazione di approvazione del preventivo 2021.

Le previsioni di proventi ed oneri per il 2021 sono determinate nell'intento di contenere al massimo le spese di funzionamento e consentono di far fronte al regolare funzionamento dei servizi, alla realizzazione di iniziative a sostegno dell'economia locale e ad investimenti di rilievo in relazione alla situazione patrimoniale dell'Ente.

Il preventivo per l'esercizio 2021 con i relativi allegati viene approvato nei termini illustrati.

Ravenna, 28 dicembre 2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Mauro Giannattasio

(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Giorgio Guberti

(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)